



## Riapre i battenti a Bari per il secondo anno consecutivo la scuola per migranti Penny Wirton ispirata alla pedagogia di Don Milani

Si rinnova l'esperienza delle due associazioni e dei volontari impegnati nell'insegnamento gratuito dell'italiano agli stranieri

Due associazioni, un percorso comune dentro la città.

Dal 13 dicembre 2016 a Bari due realtà associative cittadine, GEP (Gruppo educhiamoci alla Pace) e ConvochiamociperBari hanno dato vita ad un sogno: insegnare l'italiano ai migranti in modo volontario, semplice ed immediato. Ed ora si apprestano ad inaugurare, da lunedì 18 settembre, un nuovo anno "squolastico". «Sì perché - riferiscono i coordinatori - la nostra è una **squola con la q**, senza classi, né voti, né burocrazie, ispirata all'insegnamento di Don Lorenzo Milani».

Ciascuna con la propria identità e coerenti con i propri obiettivi, supportate dalla partecipazione di numerosi volontarie e volontari, spesso indipendenti da entrambe, le due associazioni hanno avviato un'attività di **insegnamento gratuito di italiano agli stranieri**, seguendo il "metodo" del professore e scrittore Eraldo Affinati, fondatore con sua moglie a Roma della scuola "Penny Wirton" ispirata all'esperienza di Barbiana (scuola creata negli anni '50-60 da Don Lorenzo Milani), e che in breve tempo si è già gemmata in numerose città italiane. In Puglia anche a Bisceglie presso il Teatro Garibaldi.

Nella sede di via Garruba 148 a Bari, ormai già insufficiente a contenere la folta schiera di studentesse e studenti dello scorso anno, volenterosi ed affezionati, e dei nuovi che si apprestano ad iniziare l'avventura, **ripartiranno le lezioni**: occasioni di incontro e scambio concreto. Incrocio di sguardi e sorrisi, oltre che di conoscenza concreta ed essenziale della lingua italiana, momenti in cui i volontari provano a mettersi a disposizione per rispondere ad una prioritaria necessità: permettere ai migranti di accedere ad un linguaggio comune che possa servire loro per lavorare, muoversi, vivere, comunicare, allacciare relazioni...in una terra tanto lontana da quella da cui sono partiti.

*«In questo primo anno sono avvenute molte cose - dichiarano gli insegnanti volontari - la maggior parte inaspettate. Abbiamo conosciuto da vicino le studentesse e gli studenti, le loro storie e la loro voglia inesauroibile di apprendere e di vivere la relazione umana. Siamo entrati in contatto con i mediatori culturali, abbiamo cominciato ad addentrarci nelle problematiche per capire cosa poter fare di più per attivarci nelle politiche di immigrazione. Anche in questo secondo ciclo continueremo ad accogliere le adesioni di chi vuole "imparare" e contemporaneamente dei volontari disposti a collaborare nell'insegnamento».*

Lo scorso febbraio Eraldo Affinati ha visitato le due scuole pugliesi, già ufficialmente "affiliate" alla Scuola Penny Wirton di Roma (Bari e Bisceglie) per condividere l'esperienza ed il metodo. Esiste una Carta d'intesa della Penny Wirton, che presenta i principi base su cui si fonda l'insegnamento: ACCOGLIENZA, FLESSIBILITA', AIUTO. Le lezioni si svolgono a tu-per-tu e sono basate su una relazione possibilmente "uno a uno" o massimo "uno a due", mai semplice intrattenimento, ma percorso didattico rigoroso. Al termine viene rilasciato ai partecipanti un attestato di frequenza che comprova l'impegno nell'apprendimento dell'italiano.

Il coordinamento della Scuola Penny Wirton , Bari

Bari, 18 settembre 2017